

ALCUNI SPUNTI PER LA SCUOLA CHE VOGLIAMO

1) **Risorse:** L'Italia spende il 3,5% del PIL (circa 60 MLD) contro una media UE del 5%; siamo con la Grecia fanalino di coda, abbiamo bisogno di risorse vere non solo delle parole del ministro Fioramonti. Le risorse devono essere finalizzate all'adeguamento delle strutture edilizie, al potenziamento e miglioramento del servizio, all'assunzione dei precari e l'adeguamento degli stipendi alla media europea.

2) **20 alunni per classe è l'obiettivo: passare dal numero massimo di 30 e oltre (scuola secondaria di secondo grado) a quello di 25 è necessario, ragionevole e applicabile,** posta la dimensione media delle aule scolastiche in uso e la vigente normativa sulla sicurezza, le opportunità didattiche, il recupero dello svantaggio, l'inserimento degli alunni disabili.

3) **Tempo scuola:**

- **No alla riduzione del percorso scolastico:** non c'è alcun motivo didattico per ridurre la durata degli studi dagli attuali 13 a 12 anni, non vi è alcun obbligo di "adeguarsi all'Europa".
- **Una scuola** che rispetti i tempi degli alunni e che dia riconoscimento alla centralità della sfera affettivo-relazionale.
- **Tempo pieno:** deve essere garantito a tutte le famiglie che ne fanno richiesta ed esteso a tutte quelle zone che ne sono oggi prive per mancanza di strutture, senza surrogarlo con il doposcuola.

4) **Scuola dell'infanzia:** obbligo dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, generalizzazione su tutto il territorio nazionale.

5) **Scuola primaria:** all'interno dei 5 anni della scuola primaria dare spazio e centralità al tempo pieno, come modello didattico, invertendo la tendenza al "modularismo forzato" attuata negli ultimi 10 anni.

6) **Scuola secondaria di primo grado:** non c'è alcun motivo di accorciarne il percorso né di fonderla con la scuola primaria, poiché i due ordini corrispondono a periodi diversi della crescita dei/le bambini/e, accompagnando il passaggio dalla seconda infanzia alla pre-adolescenza.

7) **Obbligo scolastico a 18 anni:** formazione professionale solo ed esclusivamente dopo il compimento dell'obbligo scolastico o del 18° anno di età. Gratuità dei libri di testo per tutto l'obbligo scolastico.

8) **Scuola secondaria di secondo grado:** va introdotto un biennio unitario propedeutico al triennio di specializzazione, da raccordare compiutamente con i tre anni precedenti: la scuola secondaria di secondo grado deve fornire, oltre ad una solida preparazione di base, capacità critica. Abolizione del numero chiuso e accesso libero per tutti gli studenti alle università a conclusione del percorso scolastico.

9) **Democratizzazione e valorizzazione degli Organi Collegiali:** Centralità del consiglio di classe come nucleo primario della collegialità, e della dialettica tra valutazione individuale del insegnante e quella collettiva. Mantenere ed ampliare le strutture democratiche: assemblea degli ata, degli studenti e dei genitori. Il Consiglio di istituto deve rappresentare tutte le componenti interne (studenti, genitori, ata, docenti) con piena decisionalità e con il presidente eletto tra i genitori.

10) **Insegnamento facoltativo della Religione Cattolica al di fuori dell'orario curricolare o trasformazione curricolare in Storia e Filosofia delle religioni:** se si prevede un ruolo per i docenti di religione non può che essere alla pari di tutti gli altri, su graduatoria pubblica senza alcuna ingerenza della Curia.

11) **La valutazione:** rivalutare il modello della cultura critica che si fonda sulla relazione educante e che non pretende di assolutizzare il momento della valutazione ma lo intreccia ai percorsi dell'apprendimento; **no alla obbligatorietà delle Prove Invalsi.**

12) **La formazione degli insegnanti:** laurea abilitante nel normale percorso universitario (triennio unitario e specializzazione didattica nel biennio); aggiornamento periodico, introducendo a tal fine la fruizione dell'anno o semestre sabbatico.

13) **Abilitazione, assunzione, reclutamento:** sono oltre 200 mila lavoratori precari, docenti e ata (il 20% del totale): stabilizzazione per coloro che hanno maturato 36 mesi di servizio su tutti i posti disponibili. I 36 mesi effettuati vanno considerati 'abilitanti' per chi non lo fosse. Anno di prova con valutazione abilitante, secondo anno di prova confermativo e stabilizzante. Concorso riservato per il ruolo post stabilizzazione.

14) **Applicazione della recente sentenza n.25101 del 08/10/2019 della Corte Suprema** di Cassazione a Sezioni riunite. La sentenza riafferma con forza il principio secondo il quale **non è possibile diminuire le ore di sostegno stabilite dal Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).** Se ciò accade, si lede il diritto allo studio ed alla pari opportunità, con palese discriminazione.



Sede provinciale: Viale Cavallotti 2, Padova – c/o ADL

Tel. 049 692171- fax 0498824273
perunaretediscuole@katamail.com
www.cesp-pd.it